

- assicurare una preparazione adeguata nei settori di cui sopra ai tecnici delle associazioni pubbliche municipali e delle ONG che operano nel golfo di Fonseca, attraverso corsi di formazione ed attività pratiche sul territorio;

- promuovere la coscienza di uno sviluppo eco-sostenibile attraverso attività di "capacity building", la cooperazione con le ONG di altri Paesi confinanti con il Golfo (El Salvador e Nicaragua) e la promozione di aree protette.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo di attività alternative al taglio della foresta**

Importo complessivo: Lit. 1.441.396.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale:

Il programma è rivolto alla sensibilizzazione e alla formazione di cooperative di taglialegna per il corretto uso delle risorse forestali e la promozione delle attività collaterali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Sostegno allo sviluppo umano integrato nel Dipartimento di Ocotepeque**

Importo complessivo: Lit. 2.498.215.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS/ARCS

Controparte locale: Comitato Provinciale di Sviluppo (CODEPO)

Il programma si propone di offrire un sostegno al processo di decentralizzazione amministrativa e di sviluppo umano multisettoriale integrato nel Dipartimento di Ocotepeque.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno allo sviluppo umano integrato nel Dipartimento di Lempira**

Importo complessivo: Lit. 1.441.396.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale:

Il programma, deliberato verso la fine del 1997 e di cui è prossimo il perfezionamento amministrativo, prevede il sostegno allo Sviluppo Umano integrato di 22 comunità del Sud del Dipartimento di Lempira.

MESSICO

La conclusione dell'anno 1997 sancisce per il Messico il compimento del processo di recupero della stabilità economica dopo la crisi valutaria del 1995. Il lasso di tempo impiegato (poco più di un biennio) e' una chiara indicazione dello stato di salute dell'economia messicana, anche in relazione al fatto che il recupero delle variabili macroeconomiche dalla grande crisi verificatasi nel 1982 si concluse in un periodo pari a circa sei anni.

Le proiezioni di inizio anno sulla crescita del PIL si sono mostrate sorprendentemente inferiori alla realtà. Nello stilare il bilancio statale del 1997, infatti, fu stimata una crescita del 4% circa, quasi la metà del 7% effettivamente registrato al 31 dicembre (+2,5% rispetto all'anno precedente). I "motori" di tale crescita sono stati, oltre alle esportazioni petrolifere, una più razionale utilizzazione della capacità industriale del Paese e l'"effetto-traino" dell'economia statunitense. La tendenza alla crescita dovrebbe continuare nel quadriennio 1997-2001, sebbene a ritmi leggermente inferiori (sembra verosimile una crescita media annua del 5% circa). Tali previsioni potrebbero essere riviste al ribasso a causa delle conseguenze della crisi asiatica (calo dell'export e degli investimenti nel settore finanziario) e della diminuzione del prezzo mondiale del greggio.

Confortevoli segnali giungono dal versante inflazione. Dal 51,9% registrato a seguito della svalutazione del peso nel '95 si è passati al 27,7% del '96 ed al 17% del 1997. Sembra realistico prevedere un tasso tra il 13% ed il 14% per la fine del 1998 ed il raggiungimento di un indice ad una cifra per l'anno 2001.

Per quanto concerne il commercio internazionale, le esportazioni sono raddoppiate nel corso dell'ultimo anno (110,2 miliardi di dollari rispetto ai 60,9 miliardi del 1994), bilanciate però dal dinamismo delle importazioni che sono risultate di poco inferiori al totale delle vendite esterne (108,9 miliardi di dollari).

Nel corso del 1997 il Messico ha beneficiato di un totale di 12,1 miliardi di dollari in investimenti esteri diretti, ponendosi al terzo posto - nell'area latinoamericana e caraibica - alle spalle del Brasile e dell'Argentina. Dal 1994, il valore accumulato degli investimenti esteri diretti in Messico ha sfiorato la cifra di 40 miliardi di dollari.

Nell'ultimo decennio la Cooperazione Italiana ha finanziato in Messico progetti a dono per un valore di circa 18 miliardi di lire, nonché interventi a credito d'aiuto per circa 10 miliardi, pur non rientrando il Paese nelle nostre priorità. Nel 1997 erano in corso in Messico soltanto due iniziative promosse da ONG italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: Centro per l'aiuto e l'integrazione di giovani disagiati nello Stato di Campeche

Importo complessivo: Lit. 1.855.760.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Centro de Solidariedad Juvenil de Campeche.

Il progetto prevede: accoglienza di studenti fuori sede, assistenza ai giovani disagiati e sostegno all'occupazione giovanile. L'intervento si è sviluppato in due fasi. Dopo la conclusione della prima nel corso del 1994, che ha visto la realizzazione e l'avvio di un Centro giovanile, è stata approvata una riconduzione dell'iniziativa per un periodo complessivo di 3 anni.

La prima tranche di finanziamento della riconduzione è stata erogata dalla Cooperazione Italiana nel marzo 1997, avendo come obiettivo il raggiungimento ed il consolidamento dell'autonomia economico-finanziaria del Centro.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Costruzione ed organizzazione di un centro di animazione sociale e formazione di operatori territoriali nel quartiere di Pueblo Quieto - Città del Messico**

Importo complessivo: Lit. 523.570.000

Tipologia: dono

Fondi in loco:

Ente esecutore: ONG ACAP (Associazione Culturale e Assistenza Popolare)

Controparte locale: Comunidad de Vecinos de Pueblo Quieto ed Associazione Culturale "Escolarizacion y Solidaridad"

Il progetto rappresenta la continuazione di un programma realizzato in una zona in cui l'ACAP aveva già lavorato in passato, ed ha come obiettivo principale la costruzione di un Centro di ricreazione e formazione professionale per gli abitanti della "Colonia" di Pueblo Quieto. Gli operatori locali si dovranno incaricare dell'organizzazione degli eventi sociali del centro. Alla fine dell'intervento, il Centro sociale sarà di proprietà della "Comunidad de Vecinos" della colonia Pueblo Quieto. Attualmente l'ONG ACAP è in attesa del finanziamento relativo alla terza annualità di progetto per la prosecuzione dei lavori.

NICARAGUA

Il Nicaragua è un Paese in via di sviluppo con un'economia molto fragile, in via di trasformazione da un sistema centralizzato alla forma di libero mercato. Paese eminentemente agricolo, con una limitata produzione industriale, soffre di una grave carenza di infrastrutture, di un altissimo tasso di disoccupazione e di un elevato livello di povertà, che determina casi di morte per fame, diffusione di malattie epidemiche e fenomeni di emarginazione sociale.

Nel 1997 gli sforzi della politica governativa hanno prodotto buoni risultati, specialmente per quanto riguarda gli indicatori macroeconomici: aumento del PIL, del reddito pro-capite, delle esportazioni. Peraltro, il quadro economico è sempre caratterizzato da un debito estero di rilevanti proporzioni, il cui servizio finisce per strangolare l'economia del Paese. Per tale ragione il Governo si è impegnato in un difficile negoziato con le istituzioni finanziarie internazionali che hanno imposto al Nicaragua di adottare stringenti misure di contenimento della spesa pubblica e di riduzione dell'apparato amministrativo statale. Tali misure vengono richieste quali condizioni preliminari per firmare tra Nicaragua e FMI un secondo ESAF (Enhanced Structural Adjustment Facility) con l'obiettivo di permettere al Paese di negoziare con la comunità internazionale (Club di Parigi, Gruppo Consultivo) un accordo quadro di ristrutturazione del debito estero.

Nel 1997 il fenomeno meteorologico "El Nino" ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia nicaraguense, che si è trovata impreparata a contrastare sia i fenomeni di siccità che di estrema piovosità. Vaste zone del Paese sono state severamente colpite e la cooperazione internazionale è dovuta intervenire per alleviare le sofferenze delle popolazioni più povere. (Il PAM ha richiesto nel dicembre 1997 un finanziamento straordinario per l'emergenza regionale per 9,4 milioni di dollari, in favore dei cinque Paesi centromericanici maggiormente colpiti dal Nino).

L'Unione Europea, che rappresenta il maggior contribuente alla cooperazione allo sviluppo del Nicaragua, con apporti finanziari dell'ordine di 300 milioni di dollari annui, considera il Nicaragua Paese prioritario e, a conferma di ciò, nel 1997 è stata aperta una delegazione a Managua.

Nel 1997 la Cooperazione Italiana in Nicaragua ha proseguito nella fase di "ripiegamento" iniziata negli anni precedenti, resa più evidente dalla chiusura dell'Ufficio di cooperazione, intervenuta a seguito del ridimensionamento generale della rete degli uffici di cooperazione in America Latina.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Progetto di promozione allo sviluppo umano sostenibile locale (PDHSL)**

Importo complessivo: Lit. 4 miliardi (per tutto il Centro America)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Comitati di Sviluppo Dipartimentali di Nueva Segovia e Jinotega

Nel gennaio 1996 la DGCS e l'UNDP firmarono a Roma un nuovo accordo di cooperazione per il Programma PDHSL, finanziato congiuntamente dalla Cooperazione Italiana e dall'UNDP e gestito da quest'ultimo organismo.

Il Programma è indirizzato alle popolazioni di Nueva Segovia, Madriz, Esteli e Jinotega per le loro caratteristiche socio-demografiche, le condizioni di sviluppo sociale e perchè l'iniziativa vuole rappresentare uno strumento per consolidare i risultati del Programma PRODERE, del quale dette collettività avevano beneficiato.

Le azioni del PDHSL sono volte alla formazione ed alla promozione di opportunità per le comunità strettamente vincolate ai processi di pace e di sviluppo, che registrano un elevato indice di povertà, emarginazione e deterioramento sociale ed ambientale.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sostegno alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid - Fornitura di macchinari ed attrezzature per la raccolta e movimentazione dei rifiuti solidi urbani**

Importo complessivo: Lit. 5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggiane Omi Spa - ITS Spa

Controparte locale: Municipalità di Managua

Obiettivo dell'iniziativa è di favorire la crescita economica ed il riequilibrio ambientale e sanitario della capitale Managua e di altre aree del Nicaragua.

Nel 1993 si è conclusa la prima fase con la fornitura di macchinari e attrezzature per la raccolta e movimentazione dei rifiuti solidi urbani per l'importo di 3,2 milioni di dollari destinati alla Municipalità di Managua. La seconda fase, che prevede la fornitura di vergella per la fabbricazione di filo spinato per recinzioni zootecniche (circa 600.000 dollari) è attualmente in corso di esecuzione.

Tipo di iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario nel settore della risicoltura**

Importo complessivo: Lit. 31.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione temporanea d'impres (capofila Agriconsulting Spa)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

Obiettivo prioritario del progetto è l'incremento della produzione risicola ed il miglioramento delle condizioni economiche dei piccoli produttori della V Regione del Paese. L'iniziativa, concepita nel 1987 ai tempi del Governo sandinista, fu approvata dal Comitato Direzionale nel marzo 1988 ed affidata nell'89 alla società Agriconsulting Spa, quale capogruppo mandataria di una A.T.I. tra Lodigiani, Lodagri e la stessa Agriconsulting.

Il programma, concepito come intervento di emergenza, prevedeva inizialmente la fornitura di macchinari agricoli a integrazione del parco macchine distrutto dagli eventi bellici e la bonifica di un'area pilota di 700 ettari nell'area di S. Juan di Malacatoya. Gli studi di fattibilità realizzati successivamente hanno evidenziato come la bonifica dell'area di Malacatoya non fosse economicamente sostenibile e pertanto, in concomitanza con il cambiamento degli orientamenti politici del Paese, questa componente non è stata realizzata. Nel 1995 è stata approvata di conseguenza una variante al programma, consistente in una riformulazione di parte delle attività ed in una riduzione del finanziamento iniziale da 34 a 31 miliardi di lire.

La prima fase dell'intervento (quella di emergenza propriamente detta) ha contribuito, mediante la fornitura di macchinari agricoli, a ripristinare i livelli produttivi di autosufficienza risicola nel Paese. I risultati del contributo italiano hanno già suscitato generali e sinceri apprezzamenti da parte delle Autorità nicaraguensi. Inoltre, la vendita dei macchinari forniti a dono ha generato un cospicuo fondo di contropartita che il Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento locale utilizza per finanziare puntuali iniziative di sviluppo in aree depresse e conflittuali della V Regione.

Nel corso del 1997 sono proseguite le attività del programma (seconda fase).

Tipo di iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Emergenza uragano "Cesar"**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Protezione Civile nicaraguense - Ministero della Sanità - Municipalità colpite dall'evento

Il programma è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione colpita dagli effetti dell'uragano Cesar. Le attività principali prevedono la ricostruzione di centri sanitari, il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e la riattivazione di piccoli centri produttivi. Nel corso del 1997 si sono concluse le attività del programma.

Tipo iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-forestale - educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Interventi nel settore agro-forestale nel territorio dei villaggi di Cruz Verde, México, Los Chiles, La Venada e Papaturro**

Importo complessivo: Lit. 1.004.609.000 (di cui Lit. 689.810.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: UNAG (Union Nacional Agricultores y Ganaderos)

L'intervento è mirato a frenare l'emigrazione e l'"esplosione" della frontiera agricola nell'area del SI-A-PAZ, attraverso attività di formazione, educazione ambientale, riforestazione e sfruttamento controllato del legno di balsa con la creazione di un ente autonomo di consulenza per lo sviluppo sostenibile.

Le attività svolte sono state:

- **Formazione:** sono stati realizzati 29 incontri formativi per migliorare le conoscenze dei produttori sulle problematiche ambientali generali del Tropico umido, ed in particolare sulla conservazione del suolo, sull'utilizzo di concimi e sul controllo biologico delle malattie, sulla riforestazione e sulla trazione animale.

- **Diversificazione agricola:** sono state avviate pratiche agronomiche e forestali, fornendo assistenza tecnica ai produttori per garantire l'applicazione di nuove tecniche con i seguenti obiettivi: a) migliorare la produttività e razionalità ecologica nella produzione di grani basici e nell'allevamento attraverso la sperimentazione di nuovi foraggi e sementi; b) introduzione dell'uso di fertilizzanti organici; c) conservazione dei suoli; d) introduzione di un sistema silvo-pastorale.

- **Riforestazione:** sono stati realizzati vivai e preparati i terreni per la riforestazione, con l'obiettivo dell'incremento della copertura forestale mista.

- **Studi economici delle "fincas":** per ogni produttore beneficiario del progetto si è realizzata l'analisi specifica del sistema produttivo e di gestione della propria fattoria (finca) attraverso un lavoro puntuale di riconoscimento ed osservazione, con l'obiettivo di elaborare piani di sviluppo specifici e valutare l'impatto del progetto.

Tipo iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-zootecnia - approvvigionamento idrico - formazione

Titolo iniziativa: **Appoggio alla produzione agro-zootecnica delle comunità rurali di S. Rosa del Penon**

Importo complessivo: Lit. 657.004.000 (di cui Lit. 370.577.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: UNAG (Union Nacional de Agricultores y Ganaderos) - Municipalità di S. Rosa del Penon

Il programma è mirato allo sviluppo socio-educativo dei piccoli e medi produttori di Santa Rosa del Penon per mezzo dell'aumento delle produzioni tradizionali di grani basici ed il

miglioramento delle attività di allevamento. Avviato nel luglio 1994, l'intervento si è concentrato sulle seguenti attività:

- sostegno alla conservazione ed al miglioramento dei suoli erosi con tecnologie sostenibili;
- appoggio alle associazioni locali femminili per attività mirate a migliorare le condizioni igieniche e di salute delle comunità, attraverso il miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- costruzione di pozzi e di mini-acquedotti nella zona di Coyol;
- studi e ricerche per migliorare le razze bovine presenti.

In particolare, si sono realizzate attività di conservazione di suoli e miglioramento delle sementi in 121 appezzamenti coinvolgendo 112 produttori. Si è provveduto all'acquisto di 5 tori, 4 asini di razza e 3 mule. Per quanto concerne la riforestazione, sono stati piantati 20.000 alberi di essenze pregiate da legno e frutto. Le opere infrastrutturali realizzate sono: 16 pozzi, 4 mini-acquedotti, un mulino, 6 mense per bambini ed un centro di salute. Infine, sono state acquistate due macchine per il trattamento delle sementi e due trebbiatrici.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Programma di salute mentale nelle Regioni I e VI del Nicaragua**

Importo complessivo: Lit. 2.104.369.000 (di cui Lit. 1.222.155.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GRT (Gruppo per le Relazioni Transculturali)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma mira alla promozione del decentramento dei servizi e dell'assistenza a livello regionale e municipale, nonché alla promozione dello sviluppo del primo livello di assistenza nel campo della salute mentale.

I settori di intervento del programma sono quelli della salute mentale, della psichiatria sociale, della formazione del personale sanitario attraverso il lavoro nelle comunità, dell'attenzione ai gruppi a rischio (bambini, ragazzi, handicappati ed invalidi di guerra).

Tutte le attività si sono svolte essenzialmente nelle comunità, in accordo con le linee stabilite dal Piano Nazionale di formazione per i Sistemi di Salute Locali (SILAIS) in coordinamento con il Programma PRODERE (terminato nel 1995). Il lavoro finora svolto ha raggiunto degli ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere a fondo medici e dirigenti delle comunità sulle problematiche della salute mentale.

La conclusione dell'iniziativa è prevista per il febbraio del 1998.

Tipo iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: AGROS - Programma di promozione dell'agricoltura biologica nella VI Regione del Nicaragua

Importo complessivo: Lit. 1.370.002.000 (di cui Lit. 921.400.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC

Controparte locale: Agrocafe - ONG ATC/APC (Aggregazioni lavoratori agricoli)

Il programma AGROS ha l'obiettivo fondamentale di appoggiare il processo locale di promozione dell'agricoltura biologica, in particolare il settore della produzione del caffè organico, nelle terre gestite dai piccoli produttori e nelle imprese agricole associate ad Agrocafe.

Nel corso della prima fase del programma si è avuto un ampliamento delle aree originariamente previste per la conversione dei terreni da sistemi convenzionali di produzione del caffè (con l'utilizzo di agrochimici) a sistemi biologici, cosa che ha consentito di ampliare il programma ad un più alto numero di beneficiari, creando 280 ulteriori posti di lavoro (da 400 a 680).

Progetto avviato nel gennaio 1995 (conclusa la prima annualità di lavori), finora il suo impatto socio-economico può essere considerato incoraggiante, senza contare gli indiscutibili benefici ambientali apportati.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: approvvigionamento idrico - ambiente

Titolo iniziativa: Riattivazione ed ampliamento degli acquedotti rurali nella III Regione - Distretto di Managua

Importo complessivo: Lit. 2.141.192.000 (di cui Lit. 1.403.522.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOLISV/MOVIMONDO

Controparte locale: Municipalità di S. Francisco Libre e di Tipitapa

Il programma è intervenuto in un'area secca e di profondo degrado ambientale, quest'ultimo alimentato anche dal grave livello di disoccupazione raggiunto negli ultimi anni. Esso ha inteso rafforzare le capacità di esecuzione dei Municipi di S. Francisco Libre e di Tipitapa nei rispettivi ambiti territoriali, per quanto riguarda la problematica dell'acqua potabile, del risanamento ambientale e dell'educazione all'uso delle risorse naturali.

Il progetto si è concluso a settembre 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario - educazione/formazione

Titolo iniziativa: Programma socio-sanitario in appoggio alle attività di formazione e prevenzione inserite nei programmi della Direzione Regionale del Ministero della Sanità, del Municipio di León e delle organizzazioni popolari

Importo complessivo: Lit. 1.054.077.000 (di cui Lit. 702.192.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL

Controparte locale: Ministero della Sanità – Municipio Docente Asistencial (SILAIS di León) – Movimento Comunal Nicaraguense

Il programma – conclusosi nell'agosto 1997 – ha mirato a contribuire al miglioramento della salute delle popolazioni che vivono nel Municipio di León, con particolare attenzione al binomio mamma/bambino.

Il progetto ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato, e cioè:

- contribuire alla diminuzione della mortalità materna ed infantile;
- rafforzare l'assistenza medica di base alle comunità del Municipio;
- formare promotori di salute, in coordinamento con il Movimento Comunal di León;
- formare levatrici empiriche;
- favorire il coordinamento tra il Ministero della Sanità e le organizzazioni locali.

La caratteristica più importante del progetto è stata la massiccia partecipazione delle comunità locali, che hanno lavorato in sinergia con le istituzioni (Università, Municipalità, Ministero della Sanità).

PARAGUAY

Pur riconoscendo la necessità di accelerare la trasformazione dell'economia mediante la rivitalizzazione del programma di riforme strutturali e avanzare con la modernizzazione istituzionale del Paese, il Paraguay ha compiuto negli anni più recenti progressi lenti e non è ancora riuscito ad integrarsi in ambito Mercosur, ad adattarsi a situazioni di maggiore competitività e ad aumentare la propria efficienza.

Nell'accentuare l'importanza di dare nuovo impeto al processo di riforma, al fine di riorientare l'economia verso attività in cui il Paraguay possa essere competitivo, il FMI ha attirato l'attenzione delle Autorità sull'urgenza di realizzare le privatizzazioni dei servizi di infrastruttura più importanti, come telefoni, elettricità e compagnia dell'acqua, la cui inefficienza o limitata capacità costituisce un ostacolo alla crescita del Paese. Il deterioramento della posizione fiscale del Paese costituisce un'area di massima preoccupazione per le istituzioni finanziarie internazionali, in vista anche delle prevedibili pressioni per spese addizionali dovute alle elezioni del 1998. Le spese del Governo per salari e pensioni nel 1996 risulterebbero infatti raddoppiate in percentuale del PIL rispetto al 1989; viceversa, le spese per il settore sociale e le infrastrutture economiche risulterebbero essere - sempre in percentuale del PIL - tra le più basse dei Paesi dell'area.

Le condizioni sociali in Paraguay non appaiono buone: nel 1996 è stato stimato che circa il 70% della popolazione viveva in condizioni di povertà, riferendosi tale percentuale alla quasi totalità della popolazione rurale.

Il 1997 è stato caratterizzato dal perdurare del basso tasso di inflazione registrato negli anni precedenti; d'altra parte, il tasso di crescita è stato inferiore alle previsioni di inizio d'anno, risultato di una serie di fattori interni ed esterni che hanno avuto ripercussioni sul livello degli investimenti, tanto privati quanto pubblici. La crescita industriale è stata minima (+0,4%), sostenuta dalla produzione di soia e da quella del settore degli elettrodomestici (frigoriferi), mentre un calo netto è stato registrato per quanto riguarda la produzione di tabacco, la produzione tessile e dell'abbigliamento, della pelle e dei prodotti petroliferi. È stato invece buono l'andamento dei settori dell'allevamento (commercializzazione di bestiame +9,9%; produzione avicola +27%) e delle costruzioni (+9,1%).

Per quanto concerne l'apporto della cooperazione internazionale allo sviluppo del Paraguay, i progetti attualmente in esecuzione sono 151 ed i finanziamenti a dono bilaterali e multilaterali hanno raggiunto i 279 milioni di dollari. In particolare, la cooperazione bilaterale (pari al 60,2% del totale) a dono è ammontata a 168 milioni di dollari. Fra i donatori, il maggior contributo è stato quello del Giappone, con finanziamenti per 76,7 milioni di dollari, pari al 27,5% del totale; quindi la Germania, con doni per 63 milioni di dollari, equivalenti al 22,6% del totale; Taiwan, con 21 milioni di dollari, pari al 7,5% del totale; la Spagna, con 6,4 milioni di dollari (2,3% del totale) e la Corea del Sud con 900 mila dollari (0,3%). Sul canale multilaterale, i finanziamenti degli organismi internazionali sono stati pari a 111 milioni di dollari (il 39,8% del totale). Di questi, l'U.E. ha accordato aiuti per 71,7 milioni di dollari (il 25,7% del totale); la BID per 27,8 milioni di dollari (10% del totale) e l'UNDP per 5,2 milioni di dollari (1,9% del totale).

Per quanto concerne la Cooperazione Italiana, va detto che non esiste un accordo di cooperazione fra Italia e Paraguay. Il nostro impegno in passato si è concentrato principalmente nei settori agricolo e sanitario. Nel 1995 è terminato l'ultimo progetto per la formazione del personale

sanitario e la razionalizzazione dei servizi dell'Ospedale Italiano di Assunzione e nel 1996 e 1997 non hanno avuto inizio nuovi programmi bilaterali.

Nel 1996 sono continuati due progetti realizzati con fondi italiani da organizzazioni internazionali: il progetto "Italia-FAO per lo sviluppo rurale in America Latina e nel Caribe", conclusosi nella prima metà del 1997, ed il progetto "UNIDO - Programma regionale per lo sviluppo dei sub-appalti in America Latina", finanziato a valere sul contributo volontario dell'Italia all'UNIDO.

E' in corso di realizzazione un progetto dell'ONG A.S.S. (Associazione Italiana Solidarietà per lo Sviluppo), localizzato nella zona del Chaco paraguaiano (città di Nuova Mestre), per lo sviluppo del settore agricolo in tale località. Il programma è finanziato dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia-Mestre con la collaborazione dell'Unione Europea.

Nel 1997 la Banca Interamericana di Sviluppo ha dato inizio ad un programma di strategia ambientale per l'Argentina e il Paraguay, il cui supporto tecnico sarà fornito da una società/istituto italiano di consulenza specializzato nel settore ambientale.

PERU'

A partire dalle riforme dei primi anni '90, il Perù ha intrapreso un profondo processo di ristrutturazione e di rilancio della propria economia, finalizzato da un lato a combattere l'iperinflazione ereditata dai governi succedutisi negli anni '80, dall'altro a rilanciare la produzione soprattutto attraverso gli investimenti esteri e le esportazioni.

Raggiunti questi obiettivi, con una crescita media del PIL tra il 1993 ed il 1997 intorno al 7%, un'inflazione ormai al di sotto del 10% ed una struttura produttiva che presenta segni evidenti di una diversificazione del tessuto industriale, il Paese si trova adesso a dover affrontare quella seconda fase di riforme necessaria a rendere duraturi i progressi realizzati negli ultimi sette anni ed a fare del Perù un Paese realmente competitivo sullo scenario internazionale, attenuandone allo stesso tempo le profonde sperequazioni sociali che tuttora ne frenano un completo sviluppo.

A giudicare dai principali indicatori macroeconomici, nel 1997 l'economia peruviana ha raggiunto uno dei migliori risultati degli ultimi anni. La produzione, ha ripreso a crescere ad un ritmo sostenuto, trainata soprattutto dai settori edilizio, elettrico e commerciale; l'inflazione è scesa al di sotto delle previsioni più ottimistiche, intorno al 7,5%, cosa che costituisce il risultato migliore degli ultimi 25 anni. Tali risultati sono dovuti da un lato alla crescita degli investimenti e delle esportazioni e dall'altro ad una rigorosa conduzione della politica monetaria da parte della locale Banca Centrale.

Per quanto riguarda gli investimenti, la crescita della componente privata è stata del 10% circa (soprattutto nei settori minerario ed energetico), mentre del 3,5% circa è cresciuta la componente pubblica, all'interno della quale spiccano gli investimenti effettuati dal Governo nel settore delle infrastrutture per limitare gli effetti catastrofici del fenomeno di El Niño. Lo stock di investimenti esteri ha raggiunto la somma di circa 7,5 miliardi di dollari, derivanti in buona parte dal processo di privatizzazione delle imprese statali, soprattutto nei settori delle telecomunicazioni, elettrico, minerario e degli idrocarburi.

Nel 1997 le esportazioni sono cresciute, secondo i dati attualmente disponibili, del 19% circa, a fronte di un aumento del 6% circa delle importazioni, per un deficit della bilancia commerciale che, seppur ridottosi di circa il 30%, raggiunge il miliardo e mezzo di dollari (su circa quindici miliardi di interscambio).

E' significativo sottolineare che tale positivo andamento dell'economia ha indotto nello scorso dicembre Standard & Poor's ad elevare il rating del rischio a lungo termine degli oltre 4 miliardi di titoli del debito estero peruviano.

Nonostante tale quadro economico lusinghiero, la situazione sociale del Paese continua ad essere preoccupante, al di là delle cifre ufficiali che danno la disoccupazione al 7% circa: altissima è infatti la sottoccupazione (secondo stime dell'OIL, il 58% dei lavoratori è impiegato nel settore informale). Tali dati si traducono in cifre altrettanto allarmanti per quanto riguarda la povertà: il 42% della popolazione risulta infatti al di sotto della soglia della povertà e, in particolare, il 18% (4,5 milioni di persone) è in situazione di povertà estrema (cioè sottonutrita). Occorre segnalare, a tale riguardo, che lo scorso anno il Governo ha varato un apposito piano finalizzato alla riduzione della metà, entro l'anno 2000, della percentuale della popolazione in stato di estrema povertà. Tale piano si articola in tre linee d'azione (assistenza alimentare e pianificazione familiare, infrastruttura sociale, infrastruttura economica) indirizzate in via prioritaria a 419 distretti e richiederà un investimento stimato in 2,7 miliardi di dollari fino al 2000.

La Cooperazione Italiana in Perù - considerata principale fonte internazionale di aiuto allo sviluppo del Paese nel decennio scorso - è stata notevolmente ridimensionata negli ultimi anni, a

causa della riduzione del bilancio della cooperazione nel suo complesso, così come del riorientamento delle priorità geografiche della politica di aiuto pubblico allo sviluppo operato dal Governo Italiano.

Nel 1997 erano operativi in Perù 19 programmi di cooperazione, di cui 17 sul canale bilaterale e 2 in ambito multilaterale. Si tratta per la maggior parte di iniziative in una fase di esecuzione ormai avanzata (alcune in conclusione), che possono essere ripartite come segue a seconda dei settori di intervento: sanità 6, agricoltura, energia ed educazione 3, artigianato ed ambiente 2.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - trasporti

Titolo iniziativa: **Treno Elettrico di Lima**

Importo complessivo: US\$ 100 milioni (credito d'aiuto) + Lit. 27,5 miliardi (dono)

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Consorzio Tralima (Intermetro, Landsystem, Technosynthesis) con supervisione Italferr

Controparte locale: Autoridad Autonoma Transporte Proyecto Especial Tren Electrico (AATE)

Si tratta del più grande programma di aiuto che la nostra Cooperazione abbia mai realizzato in Perù: più di 122 milioni di dollari da destinarsi alla progettazione di un sistema di trasporto su rotaie di più di 40km, ed alla fornitura di materiali ed assistenza tecnica per la realizzazione dei primi 9,8 km del tragitto.

Nel gennaio 1997 è avvenuta la consegna definitiva del sistema all'AATE.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo delle attività tessili femminili in quartieri marginali di Lima**

Importo complessivo: Lit. 5.499.894.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG PROSUD

Controparte locale: Ministero dell'Industria

L'identificazione del progetto avvenne alla fine degli anni '80, in un'epoca in cui un grande fervore organizzativo animava i quartieri marginali di Lima. Alla luce degli elementi raccolti da una missione di esperti ministeriali in Perù, si programmò la creazione e l'equipaggiamento di centri di servizio allo scopo di fornire formazione professionale, assistenza tecnica e finanziaria alle organizzazioni popolari femminili impegnate in attività produttive nel settore tessile, all'interno dei cosiddetti "parques industriales", strutture autogestite che sono nate durante il governo aprista.

Il programma, avviato nel 1992 e - dopo una lunga sospensione - ripreso nel 1994, ha creato un Centro Servizi, ACONSUR, che ha ottenuto risultati estremamente positivi, sia sotto il profilo della formazione che per quanto riguarda l'inserimento nel mercato delle confezioni prodotte, cosa che dovrebbe garantire l'autosostenibilità dell'iniziativa una volta che verrà a cessare il finanziamento della Cooperazione Italiana.

Nel quadro di tale programma, l'ONG affidataria ha organizzato - tra giugno e luglio del 1997 - una missione in Italia del Vice Ministro dell'Industria peruviano, che ha avuto numerosi incontri istituzionali, prima di effettuare una visita ad alcuni Centri Servizi dell'Italia settentrionale. Tale esperienza può essere estremamente utile per il settore della piccola e media impresa peruviana.

Attualmente l'ONG è impegnata nella selezione di un immobile da destinare a sede definitiva di ACONSUR. A tal fine, in dicembre sono giunti in missione a Lima il Direttore Generale di Progetto Sud ed un esperto della DGCS.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Intervento in nove Pueblos Jóvenes di Lima**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG PF (Punto di Fraternità)

Controparte locale: Sedapal - Organizzazioni di base

L'intervento dell'ONG italiana si è concentrato nel completamento di reti idriche e fognature in nove Pueblos Jóvenes. L'iniziativa permetterà di risolvere una serie di problemi strutturali che limitano l'accesso all'acqua potabile a diverse decine di migliaia di abitanti di aree marginali del distretto di Chorrillos. La ONG, ha lavorato in costante simbiosi con i beneficiari, cui è stato affidato il compito di fornire la mano d'opera necessaria sotto la supervisione dell'azienda idrica pubblica SEDAPAL.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-educativo

Titolo iniziativa: **Promozione integrale di minori, adolescenti e lavoratrici domestiche**

Importo complessivo: Lit. 407.510.000

Fondi in loco: